

PRIMO PIANO

Caos incidenti stradali mistero sul numero di vittime

I morti nel 2010 potrebbero essere 4700 e non 4000. Clamorosa scoperta dell'associazione Lorenzo Guarnieri. Nelle province di Firenze e di Forlì-Cesena ci sono prove di errori. E nel resto d'Italia?

di Vincenzo Borgomeo

11.04.2012 - Colpo di scena: il dato più importante sulla sicurezza stradale, quello relativo al numero di morti, potrebbe essere falso. Clamorosamente falso. Ossia nel 2010 non ci sarebbero stati 4090 morti come sostiene l'ISTAT, ma più di 4700. Un errore di oltre seicento persone, per l'ISTAT vive e per lo Stato scomparse per cause naturali. Il dato arriva analizzando quanto ha appena provato Stefano Guarnieri, papà di Lorenzo, ucciso nel 2010 da una persona che guidava un motorino sotto l'effetto di alcol e droga. Stefano ha infatti scoperto che per l'ISTAT, suo figlio è uscito incolume dallo scontro nel quale è morto sul colpo. Da questa clamorosa scoperta l'associazione Lorenzo Guarnieri ha fatto partire un'indagine molto approfondita, in collaborazione con l'Istituto di Ricerca e Programmazione Economica per la Toscana (IRPET), scoprendo che l'errore fatto nei confronti di Lorenzo non è un caso isolato. In provincia di Firenze nel 2010 sono morte 69 persone, mentre l'Istat ne riporta 58 e il sistema SIRSS della regione Toscana (sistema di rilevazione costato al contribuente circa 2 milioni di euro dal 2008 ad oggi) ne riporta 59. Nella provincia di Forlì-Cesena nel 2010 i morti per scontri stradali sono stati 39 (fonte ASAPS) e non 34 come indicato dall'Istat. Questo significa che riportando a livello nazionale i dati - provati - della Toscana e della provincia di Forlì-Cesena (i dati arrivano dalla battaglia Asaps, associazione amici polizia stradale, guarda caso...) si arriva ai famosi 4700 morti e non 4090, visto che parliamo di uno scarto statistico del 15%. Non è corretto generalizzare? Va bene. Ma allora delle due l'una: o in quelle zone l'Istat lavora malissimo (per usare un sottile eufemismo...) o il dato si può riportare a livello nazionale. "E' assai probabile - spiega infatti lo stesso Guarnieri - che quanto accaduto nelle province di Firenze e di Forlì-Cesena sia accaduto in tutte le altre province italiane: ne consegue che la mortalità sulle nostre strade a causa di violenza stradale non è in calo - come ha affermato il 4 Aprile in Commissione Trasporti il Ministro Cancellieri - ma è in aumento" (come si può evincere dal grafico allegato). Dunque i morti nel 2010 si stimano in 4703, in netto aumento rispetto ai 4237 del 2009 (+11%). L'Italia si conferma la maglia nera d'Europa come paese con il maggior numero di morti sulle strade (uno spread sulla Germania di 1.052 deceduti)". Come venirne a capo? L'associazione Lorenzo Guarnieri ha fatto quello che Stefano consiglia di fare a tutti i familiari delle Vittime: "Invito tutte le famiglie a richiedere i dati che riguardano la morte o la disabilità dei loro congiunti a tutte le istituzioni coinvolte nella raccolta (polizia municipale o polizia stradale o carabinieri e Istat), per verificarne la veridicità e per far capire che la morte o l'invalidità sono cose importanti e come tali devono essere trattate. Ma c'è dell'altro: la cialtronaggine di questa raccolta dati non è solo sulla quantità dei numeri ma anche sulla "qualità". Sempre secondo l'Istat, intatti, l'incidente che ha coinvolto il povero Lorenzo Guarnieri è stato provocato da distrazione: Lorenzo invece è stato vittima innocente di alcool e droga passivi sulla strada. "Pretendiamo delle scuse formali - spiega Stefano Guarnieri - da parte dello stato, della regione, della provincia e della polizia municipale per avere trattato l'omicidio di nostro figlio con approssimazione, così come purtroppo è accaduto in tanti altri casi." Difficile dare torto a Stefano Guarnieri. Ma se a lui il governo dovrebbe delle scuse, a tutti noi servirebbero delle risposte. Anzi, una sola risposta: ma come si fa a parlare di sicurezza stradale se lo Stato non sa nemmeno contare i morti sulla strada?

Fonte della notizia: repubblica.it

IL CASO

La denuncia dei Guarnieri: «Incidenti, i dati sono sbagliati»

Il padre di Lorenzo, ucciso nel 2010: «Circa 600 persone, per l'Istat, sono vive e per lo Stato sono scomparse per cause naturali»

di Jacopo Storni

FIRENZE 11.04.2012 - «A livello nazionale la mortalità dovuta a reati stradali nell'anno 2010 non è pari a 4.090 persone come stimato dall'Istat, ma si può stimare in almeno 4.703. Circa 600 persone, per l'Istat, sono vive e per lo Stato sono scomparse per cause naturali». E' quanto affermato da Stefano Guarnieri, padre del 17enne Lorenzo, rimasto vittima di un incidente stradale nel 2010 a Firenze a causa di una persona che guidava sotto l'effetto di alcol e droga. Anche lo stesso Lorenzo, in base alla documentazione ufficiale fornita alla famiglia Guarnieri direttamente dall'Istat, risulta "incolume" nell'occasione dell'incidente che gli costò la vita. «E' incredibile, è come se nostro figlio fosse morto di morte naturale». Secondo la famiglia Guarnieri, pertanto, «le vittime della strada sarebbero molte di più di quelle riportate nelle statistiche ufficiali dell'Istat e questo è assolutamente vergognoso». La famiglia Guarnieri è arrivata a queste conclusioni incrociando tutta una serie di dati forniti dai vari enti preposti agli incidenti stradali. Dopodiché, ha rilevato una serie di discrepanze tra gli incidenti mortali e il numero di morti effettivo risultanti all'Istat. In provincia di Firenze, ad esempio, i morti riportati dalla prefettura sono 69, mentre l'Istat ne dichiara 58. Discorso simile anche su una ricerca condotta nella provincia di Forlì-Cesena, dove nel 2010 i morti per scontri stradali sono stati 39 (fonte Asaps), e non 34 come indicato dall'Istat. «E' assai probabile - dice Stefano Guarnieri - che quanto accaduto nelle province di Firenze e Forlì-Cesena sia accaduto in tutte le altre province italiane: ne consegue che la mortalità sulle nostre strade a causa di violenza stradale potrebbe non essere in calo (come affermato dal ministro Cancellieri) ma in aumento». La statistica degli incidenti stradali arriva all'Istat dopo la rilevazione delle forze dell'ordine intervenute sul posto, che trasmettono i dati prima al Sirss provinciale, quindi al Sirss regionale. «Difficile - conclude Guarnieri - accusare qualche ente in particolare per i numeri tralasciati, certamente servirebbe un metodo più diretto di comunicazione tra forze dell'ordine che intervengono sull'incidente e Istat». Ecco perché, conclude Guarnieri, «chiediamo al presidente Mario Monti un impegno preciso per ridurre la mattanza che avviene ogni giorno sulle strade». Anche perché, «se lo Stato continua a lavorare con tale approssimazione sulla prima causa di morte per i giovani italiani, è evidente che difficilmente si potrà affrontare sul serio questa emergenza sociale».

Fonte della notizia: corrierefiorentino.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

ACI dice no alle bici contromano

11.04.2012 - L'Automobile Club d'Italia è contrario al provvedimento del Ministero dei Trasporti che permette ai ciclisti di andare contromano sulle strade urbane larghe almeno 4,25 metri con limite di velocità di 30 km/h, nelle zone a traffico limitato e in assenza di traffico pesante.

"Così si mettono in pericolo proprio quei ciclisti che si vogliono favorire - ha dichiarato al Corriere.it il presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani - mentre sarebbe meglio concentrarsi sulle piste ciclabili".

"Quando si parla di idee simili bisogna essere realistici - ha aggiunto Sticchi Damiani - prima di tutto perché difficilmente i conducenti delle auto stanno davvero attenti alla segnaletica, poi perché il limite dei 30 chilometri orari non viene sempre rispettato. Va poi considerato che in molti casi i pedoni non sono abituati a guardare da entrambi i lati prima di attraversare la strada, rischiando così di essere travolti".

Fonte della notizia: prontoconsumatore.it

Incidenti stradali: superare esame oculistico non garantisce

SIDNEY, 11 apr. - Superare l'esame oculistico per la patente non fornisce alcuna garanzia di sicurezza. Soprattutto se si è al volante di notte. Un recente studio ha scoperto che la distanza con la quale i conducenti, in condizioni di visione offuscata o affetti da moderati livelli di cataratta, riconoscono i pedoni di notte è fortemente ridotta. Il che rimane vero anche quando essi hanno superato il test richiesto. Lo studio, pubblicato sulla rivista Investigative Ophthalmology & Visual Science, ha coinvolto 28 giovani piloti autorizzati a guidare secondo i criteri delle autorità australiane. "La sfocatura ottica e la cataratta sono molto comuni e ci

sono moltissime persone in queste condizioni che possono, secondo i regolamenti vigenti in gran parte dei Paesi più evoluti, tranquillamente continuare a guidare", ha detto Joanne Bosco della Scuola di optometria e scienza della visione e dell'Istituto Superiore di Sanità e Innovazione Biomedica della Queensland University of Technology. "Lo scopo del nostro studio è stato quello di comprendere meglio come queste condizioni visive possano influire sulla capacità di riconoscere e rispondere alla presenza di pedoni lungo le strade di notte, e abbiamo anche voluto vedere se certi tipi di abbigliamento dei pedoni potrebbero eventualmente migliorare la capacità di un autista di riconoscerli di notte, nonostante la capacità visiva ridotta".

Fonte della notizia: agi.it

Botte al trans, quattro carabinieri condannati

La sentenza La vittima assolta dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e calunnia

LA SPEZIA, 11 aprile 2012 - La notte del 17 marzo 2009 uscì con le ossa rotte dal parapiglia scatenatosi a Sarzana nel vialone del sesso mercenario, rimediando anche una denuncia per resistenza e pubblico ufficiale e calunnia nei confronti di quattro carabinieri, quelli che aveva indicato come aggressori. Alla resa dei conti processuale, davanti al gip Diana Brusacà, è lui, il trans, ad uscire a testa alta: la sua versione, suffragata dalle testimonianze di tre soggetti che «per caso» si trovavano in via 25 aprile, ha fatto breccia. Risultato: lui, il brasiliano doubleface Higino Das Neves Edvaldo, assolto, in accoglimento della tesi difensiva sostenuta dall'avvocato Paolo Mione; condannati, con gradualità di pene poste in relazione al ruolo svolto, i quattro carabinieri portati alla sbarra dalla procura.

A Cristian Zedda - colui che secondo l'imputazione materialmente colpì il trans col manganello d'ordinanza per poi trascinarlo a terra per i capelli e colpirlo al seno con un calcio (30 giorni di referto) e che successivamente si preoccupò di redigere il verbale funzionale a garantirsi l'impunità - sono stati inflitti 3 anni di reclusione (il pm Giovanni Maddaleni aveva chiesto 3 anni e 4 mesi); ad Antonio Borzonasca - che concorse nella redazione del verbale falso - un anno e 8 mesi (2 quelli chiesti dal pm); a Silvano Adreazzoli e Fabio Lucchesi - che assistettero passivi all'aggressione del trans senza contrastarla - 8 mesi (il pm aveva chiesto un anno). I legali dei militari - gli avvocati Emanuele Cucchi, Daniele Caprara, Alessandro Rapelli - hanno preannunciato appello alla sentenza.

Fonte della notizia: lanazione.it

Guard rail in sicurezza, si parte con la sperimentazione

L'assessore alla Sicurezza e alla semplificazione amministrativa Gianfranco Francia: "Pur non essendoci ancora una normativa unica, in Commissione Europea è stata accettata una soluzione tecnica provvisoria"

10.04.2012 - Con un'interrogazione urgente in consiglio provinciale, il capogruppo del PdL Stefano Gagliardi, "in considerazione dell'arrivo della buona stagione con il conseguente aumento di motociclisti sulle nostre strade" chiede di conoscere "a che punto sono gli interventi, anche sperimentali, predisposti dall'amministrazione provinciale per tentare di ridurre e limitare i gravissimi esiti, anche mortali, dovuti all'impatto dei motociclisti nei guardrail di vecchia generazione". Risponde l'assessore alla Sicurezza e alla semplificazione amministrativa Gianfranco Francia: "Pur non essendoci ancora una normativa unica, in Commissione Europea è stata accettata una soluzione tecnica provvisoria e siamo vicini al traguardo. Questo è avvenuto con la direttiva europea N1317/8 del febbraio 2012. Intanto, la Provincia fin dall'autunno dello scorso anno ha attivato un progetto sperimentale: è sperimentale perché per il momento possiamo attenerci solo alle indicazioni della normativa europea, non essendoci normativa nazionale. Abbiamo anche attivato il Ministero dei Trasporti. Le integrazioni alle barriere esistenti saranno realizzate in qualche centinaio di metri, dal momento che questo va inteso come avvio di un processo. Stiamo redigendo anche una graduatoria dei tratti e delle curve più a rischio, circa una 50ina di km, con una classificazione che permetta l'aggiornamento dei tratti più pericolosi compatibilmente con le poche risorse disponibili. L'aggiornamento verrà anche accompagnato con una campagna di educazione

stradale, così da non far intendere questi tratti messi in sicurezza come potenziali piste di prova".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

SCRIVONO DI NOI

Svanito nel nulla dopo un incidente La Polstrada lo rintraccia in Bulgaria

VERONA 11.04.2012 - Se i casi di fuga a seguito d'incidente stradale sono in aumento, la Polizia Stradale, collaborando con la Polizia bulgara, è riuscita comunque a rintracciare un «pirata della strada».

IL FATTO. A Verona, il 28 marzo, alle 19 circa, una Nissan Micra con a bordo due cittadine nigeriane che percorreva Lungadige Porta Vittoria in direzione di Ponte San Francesco è stata tamponata da un furgone Ford con targa straniera. L'uomo alla guida, sceso dall'auto, ha fornito dei dati personali di fantasia, per poi dileguarsi mentre l'ambulanza trasportava la donna al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Borgo Trento.

L'automobilista ferita, una 49enne nigeriana, sebbene con qualche incertezza era riuscita ad annotare parte della targa del furgone senza riconoscerne però la nazionalità. Nella concitazione del momento non sono state però allertate le forze di polizia. La donna, che nel frattempo era stata dimessa dall'ospedale con una prognosi di 13 giorni, aveva poi tentato di contattare il conducente straniero ma i numeri telefonici questi le aveva fornito si erano rivelati chiaramente di fantasia.

Preso atto della situazione l'automobilista ha poi presentato denuncia alla sezione di Polizia Stradale.

L'INDAGINE. L'opera degli investigatori è stata difficile. Lo Stato in cui era stato immatricolato il veicolo era sconosciuto e pertanto l'attività di indagine si è sviluppata quasi interamente sul web, alla ricerca di una provincia o regione europea il cui acronimo potesse corrispondere ai caratteri alfabetici segnalati dalla donna rimasta ferita nell'incidente. Dopo qualche pista estera rivelatasi infruttuosa, l'attenzione degli agenti si è concentrata sulla Bulgaria e, raccolti sufficienti indizi, è stata quindi attivata l'Interpol che, nella Regione di Plovdiv, ha rintracciato sia l'autocarro Ford Transit che il suo proprietario, un 36 enne, il quale, all'evidenza dei fatti, non potute che ammettere le proprie responsabilità.

CONSEGUENZE. Il conducente bulgaro è stato dunque segnalato alla Procura della Repubblica di Verona per i reati di fuga a seguito d'incidente stradale e lesioni personali colpose. Per il solo reato di fuga il Codice della strada prevede la pena della reclusione da sei mesi a tre anni e la sospensione della patente di guida da uno a tre anni.

Fonte della notizia: larena.it

La Polizia Stradale di Genova sequestra Ferrari F430 non immatricolata ad un francese

GENOVA 11 APR. - Si è fermato al casello di Arenzano qualche sera fa il viaggio che un automobilista francese stava facendo a bordo della sua nuova Ferrari F430.

Il suo viaggio era iniziato qualche ora prima nei pressi di Roma dove, dopo aver pagato più di 100.000 Euro il bolide di Maranello, aveva ritirato l'usato da un rivenditore italiano contattato a suo tempo. In effetti il veicolo si presentava in perfette condizioni ed il Signor M.F. da Carmaux, cittadina a nord di Tolone, non aveva esitato a sborsare quella somma per portarsi a casa quella splendida autovettura. Di questi tempi, però, sono sempre più numerosi i possessori di queste lussuose auto che a malincuore se ne privano. Non sono pochi quelli che lo fanno per sottrarsi ai controlli del fisco che, attirato da una vettura così costosa, potrebbe far scattare indesiderati controlli. A tal proposito ben venga una alienazione per esportazione all'estero piuttosto che un passaggio di proprietà che sposterebbe l'attenzione poco più in là. La vettura in questione era infatti stata cancellata dal Pubblico Registro Automobilistico proprio qualche giorno prima della vendita, perciò per la Motorizzazione Italiana quella Ferrari F430 semplicemente non esisteva più. Come fare quindi per farla circolare liberamente almeno fino al confine italo/francese senza accollarsi anche il costoso onere di una copertura assicurativa temporanea? Anziché chiedere una "targa provvisoria per esportazione" agli uffici italiani della

Motorizzazione Civile, con tutti i limiti temporali, la visibilità e la tracciabilità che ne sarebbero scaturiti, pensava bene di chiedere l'omologo documento ad una Motorizzazione estera. Acquistato su internet a nome del nuovo intestatario francese il documento aveva durata di qualche giorno e garantiva anche una copertura assicurativa. Peccato che tale certificato sia valido solo per veicoli che devono essere esportati da quello Stato estero verso l'Italia e non, come in questo caso, dall'Italia alla Francia nemmeno lambendo quindi i confini di chi ha emesso quel documento. L'escamotage saltava agli occhi degli agenti della Polizia Stradale di Genova Sampierdarena che, guidati dall'Ispettore Giuseppe Rappa, sbrogliavano la matassa dopo aver compiuto i necessari accertamenti. Risultato: un carro attrezzi per sequestrare e confiscare una fuoriserie che, a quel punto, risultava non immatricolata e non assicurata, ed un taxi per far concludere in maniera sicuramente più sobria il viaggio verso la Francia di monsieur M.F. (nella foto: la Ferrari F430 sequestrata).

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Droga: 10 chili marijuana in auto, traditi dall'odore e arrestati

BERGAMO, 11 apr. - Dieci chili di marijuana tutti insieme nello stesso bagagliaio sprigionano un odore intenso. Ed e' stato proprio quello a tradire due trafficanti che, nonostante fossero stati fermati dalla polizia, erano quasi riusciti a cavarsela. I due albanesi fermati per un controllo sull'autostrada A4 dalla polizia stradale di Seriate, in provincia di Bergamo, erano finiti nei guai solo perche' il conducente (un 22enne residente a Salzano, nel Veneziano, mentre il suo amico 31enne e' in Italia da pochi giorni) era senza patente e senza assicurazione. Visto che non poteva essere lasciato andare al volante dell'auto, gli agenti hanno chiamato il carro attrezzi per la rimozione della vettura. Per le operazione di aggancio e' stato aperto il baule. E da li' si e' sprigionato un forte odore che ha spinto gli agenti a controllare il contenuto del bagagliaio, scoprendo cinque involucri da due chili l'uno. A questo punto i due albanesi hanno tentato di scappare ma sono stati subito presi e arrestati. La droga sequestrata ha un valore di 100.000 euro.

Fonte della notizia: agi.it

Furbetti targhe estere nel mirino dei vigili

VERONA 11.04.2012 - La Polizia municipale di Verona ha effettuato una serie di controlli su alcune auto che, ufficialmente immatricolate all'estero, dimostravano la presenza sul territorio veronese per la grande quantità di violazioni che accumulavano. Diciotto i conducenti individuati a bordo dei veicoli, spesso auto di pregio come Porsche, Bmw, Mercedes e Audi, ai quali è stata attribuita la responsabilità di un migliaio di violazioni commesse nell'ultimo anno. Tra le principali violazioni: accessi irregolari nella zona a traffico limitato, transito sulle corsie preferenziali, divieti di sosta, velocità eccessiva, sosta in zona carico scarico o rimozione. Violazioni che difficilmente possono essere notificate agli interessati visto che la normativa europea che obbliga i Paesi a fornire i relativi dati entrerà in vigore solo nel 2013. Il numero degli automobilisti, provenienti da Slovenia, San Marino, Francia, Romania, Bulgaria, Croazia e Germania, ha insospettito gli agenti che verbalizzano le violazioni rilevate dalle telecamere della Ztl e delle corsie preferenziali. Sono loro ad essersi accorti di come un ridotto numero di auto stesse commettendo una quantità di violazioni troppo elevata. Il caso più eclatante quello di un furgone a noleggio, responsabile di 414 violazioni, principalmente accessi alla Ztl, seguito da una Mercedes con 175 violazioni in sospeso. Comportamenti inusuali per gli agenti della Polizia municipale, che hanno iniziato ad analizzare le varie tipologie di violazioni commesse e che hanno realizzato una lista nera delle auto da ricercare. Grazie ad una modifica sul software installato nei palmari di servizio, nel dicembre la lista è stata caricata sui 200 dispositivi degli agenti e sono iniziate le verifiche mirate. In questo modo, ciascun agente sul territorio ha iniziato a controllare se il veicolo appena fermato per un controllo di routine era contenuto nell'elenco dei sospetti. I controlli hanno anche messo in luce come i conducenti si tenevano alla larga dalle pattuglie, cambiando strada appena ne scorgevano una in lontananza. Una volta identificati, gli agenti hanno notificato tutti i verbali precedentemente predisposti ai

conducenti. Complessivamente sono 2.787 le violazioni commesse a bordo di questi veicoli di cui 1600 già notificate; 14 i mezzi ancora ricercati dalla Polizia municipale.

Fonte della notizia: tgverona.it

Bari, asciugamano su targa auto in doppia fila per evitare multa: sequestrata vettura

BARI, 11 apr. (adnkronos) - Aveva messo un asciugamano, calato dal portellone posteriore, sulla targa della sua Opel Corsa parcheggiata in doppia fila in via Piccinni nel centro di Bari per eludere il controllo dello 'Street-control', il sistema usato dalla Polizia Municipale per multare le auto. Un espediente che ieri pomeriggio è stato scoperto proprio da una pattuglia motociclistica dei Vigili Urbani che hanno identificato e multato la conducente. Si tratta di una 33enne, che per andare a lavorare in una pescheria, usava l'auto lasciandola tutto il giorno in doppia fila. La donna ha tentato di giustificarsi dicendo di aver avuto molte multe a causa dello street-control e che era stanca di girare per trovare posto in centro. Pare che questo tipo di comportamento da parte degli automobilisti baresi si stia diffondendo nel centro cittadino. Gli agenti, una volta accertata la furbata compiuta dalla conducente della Opel, le hanno comminato una multa di 80 euro e le hanno ritirato la carta di circolazione, oltre a sequestrarle la vettura.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Serie di controlli della Polstrada di Sanremo: fermato un 24enne ubriaco alla guida Aveva assunto anche droga per restare sveglio

SANREMO 11.04.2012 - Serie di controlli e 6 patenti ritirate dalla Polizia Stradale di Sanremo. Interventi a tappeto nei giorni di festa lungo l'Aurelia dove lunedì mattina è stata fermata un'auto che procedeva in direzione centro a zig zag. Alla guida un 24enne di Vallecrosia, che è stato sottoposto ad alcooltest, dal quale è emerso un tasso alcolico pari a 1,80. Nell'auto anche quattro bottiglie di birra vuote, mentre il ragazzo ha addirittura ammesso di aver assunto droga per rimanere sveglio alla guida. Gli è stata ovviamente ritirata la patente. Sabato scorso sono state ritirate due patenti per guida in stato d'ebbrezza a Bordighera ed altre due a Ventimiglia, nel pomeriggio di Pasqua.

Fonte della notizia: sanremonews.it

PIRATERIA STRADALE

«Causa scontro, fugge perché senza patente e simula furto d'auto»

Ventiduenne a giudizio Una donna è rimasta ferita nell'incidente che aveva indotto il giovane a rivolgersi ai Cc di Trissino

CASTELGOMBERTO 11.04.2012 - Avrebbe guidato la macchina senza patente perché gli era stata ritirata. Perciò Loris Roana, 22 anni, di Trissino, residente in via San Benedetto, quando avrebbe causato un incidente stradale con feriti il 10 gennaio di tre anni fa a Castelvomberto, preso dal panico era fuggito senza prestare alcun soccorso. Poi in base anche alla testimonianza dell'automobilista ferita Claudia Brunello, gli inquirenti avevano ricostruito la complessa dinamica, poiché subito dopo lo scontro Roana si era presentato ai carabinieri del luogotenente Ruggiero per denunciare il furto della sua Lancia Y, coinvolta nell'incidente, per non far risultare che a guidare sarebbe stato lui. Con le accuse di guida senza patente, omissione di soccorso, lesioni colpose e simulazione di reato, la procura ha rinviato a giudizio Roana, il quale non è nuovo a cacciarsi nei pasticci visto che pochi mesi fa ha patteggiato 13 mesi di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti. Era successo che due settimane prima dell'incidente, la polizia di Padova gli aveva ritirato la patente per avere violato la legge sulla droga. Di conseguenza quando alla guida della sua Lancia Y - tesi dell'accusa -, il ragazzo avrebbe causato lo scontro con la Toyota Yaris condotta dalla signora Brunello di Castelvomberto, anziché fermarsi e comportarsi da corretto automobilista, Roana sarebbe scappato. A quel punto, considerando che più di un testimone aveva preso il numero di targa della Lancia Y 10, tenuto conto che il giovane non avrebbe potuto guidare avendo la patente

sospesa, per completare l'opera si era recato dai carabinieri di Trissino per sporgere denuncia di furto, perché pensava di far ricadere su un presunto ladro la responsabilità dell'incidente. «Mi hanno rubato la macchina», dichiarò ai militari. Ma non gli era andata ugualmente bene, perché sarebbe stato riconosciuto come il guidatore della Lancia Y e, di conseguenza, gli stessi militari che avevano raccolto la sua denuncia dell'ipotetico furto, lo avevano segnalato alla magistratura per la sfilza di reati, dai quali adesso dovrà difendersi in tribunale a Schio.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Trapani: confessa il pirata della strada che ha travolto un 15enne

MAZARA DEL VALLO (TRAPANI) 10.04.2012 - E' un operaio mazarese di 22 anni, già noto alle forze di polizia, il pirata della strada che ieri sera sul lungomare di Tonnarella a Mazara del Vallo, ha investito una studentessa di 15 anni, ricoverata in rianimazione all'ospedale Villa Sofia di Palermo. Il giovane, che ha confessato, si è presentato dai carabinieri accompagnato da un legale e dai familiari. I militari lo avevano già individuato ma nella mattinata di martedì non lo avevano trovato a casa da cui era uscito molto presto con i genitori. Il giovane, che stava rientrando a casa con l'auto di un amico, forse anche per aver bevuto qualche bicchiere di troppo come lui stesso ha ammesso, non si sarebbe reso conto di avere provocato l'incidente. All'operaio, dopo la denuncia per fuga a seguito di incidente stradale con feriti e omissione di soccorso, è stata ritirata la patente in attesa della sospensione da parte della Prefettura.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

Provoca incidente e scappa: caccia a pirata della strada

A Vedelago si cerca il pirata della strada che il 6 aprile 2012 ha causato un incidente, senza poi prestare soccorso alle due persone rimaste ferite

10.04.2012 - Venerdì sera ha causato un incidente, ferendo due giovani fidanzati. Da allora se ne sono perse le tracce. In questi giorni è caccia al pirata della strada, di circa 20 anni, che il 6 aprile, poco prima delle 23, ha provocato un sinistro a Cavasagra di Vedelago, all'incrocio tra via Coruba e via Trento e Trieste. L'automobile del giovane è una Renault di colore scuro. Secondo la ricostruzione della Polizia stradale, dopo l'urto con una Fiat Punto per una precedenza non rispettata, il pirata si è defilato, senza prestare soccorso alla coppia che viaggiava sull'altro veicolo. I due fidanzati, rimasti feriti, sono stati soccorsi dal Suem 118 e trasportati per accertamenti all'ospedale di Castelfranco Veneto. La Polizia stradale potrebbe riuscire a rintracciare il fuggitivo già nelle prossime ore e per l'automobilista scatterà una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

CONTROMANO

Imbocca il viadotto Morandi contromano, provoca incidente e fugge

E' accaduto nella notte tra sabato e domenica. Il tempestivo intervento di un'auto delle Volanti, impegnate nel controllo delle strade durante le festività pasquali, ha permesso di soccorrere il conducente dell'altra auto

AGRIGENTO 10.04.2012 - Ancora un'automobile contromano sul viadotto Morandi. E' accaduto nella notte tra sabato e domenica. Chi sopraggiungeva dalla direzione giusta, per evitare lo scontro, ha sterzato improvvisamente finendo contro il guard rail del ponte. Il tempestivo intervento di una pattuglia delle Volanti ha permesso di prestare i primi soccorsi, anche se l'auto in controsenso è fuggita. Il conducente dell'altra vettura ha riportato solo lievi contusioni."

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: morto 21/enne motoclista in v.Prenestina

Traffico congestionato anche sulla via Aurelia per un concorso

ROMA, 11 APR - Un ragazzo di 21 anni e' morto la scorsa notte in via Prenestina. Poco dopo le 4 il giovane era a bordo della sua moto e all'altezza di largo Telese ha perso il controllo del mezzo. Un'ambulanza del 118 ha portato il ragazzo "in codice rosso" all'ospedale Vannini, dove e' morto poco dopo il ricovero. Proprio per l'incidente, informa Agenzia per la Mobilita', il traffico e' "molto congestionato", cosi' come in via Aurelia, all'altezza dell'Ergife, dove si sta svolgendo un concorso a cui partecipano circa 8000 candidati.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: 63enne muore a San Benedetto Tronto

ASCOLI PICENO, 11 apr. - Tragico incidente stradale questa mattina a San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. Un uomo di 63 anni stava viaggiando sul lungomare locale quando, per cause ancora da chiarire, ha perso il controllo della propria auto. Dopo l'impatto con il marciapiede l'automobile si e' ribaltata piu' volte. Immediati i soccorsi sia dei sanitari del 118 che dei vigili del fuoco, che non sono pero' riusciti a salvare la vita all'uomo.

Fonte della notizia: agi.it

Incidenti stradali: muore su moto d'epoca nel Teramano

Forse un infarto all'origine del decesso

TERAMO, 10 APR - Un pensionato di 89 anni, Vincenzo Olivieri, ex primario del reparto di ginecologia dell'ospedale di Giulianova, e' morto stamani per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale accaduto lungo la statale 80 Teramo-Giulianova, vicino alla rotonda di Bellante stazione. L'anziano sulla sua motocicletta d'epoca, avrebbe accusato un malore e, dopo avere perso il controllo del mezzo, e' finito nella scarpata nel recinto di una casa sul ciglio della carreggiata. La causa della morte sarebbe un infarto che ha provocato poi l'incidente stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale a Bagheria, agrigentino in gravi condizioni

Gioacchino Caruana, 44 anni, si trovava in via Papa Giovanni XXIII a bordo della sua moto quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato frontalmente con un furgone

11.04.2012 - Gioacchino Caruana, 44 anni, originario di Agrigento, si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Civico di Palermo dopo essere stato coinvolto in un incidente stradale avvenuto a Bagheria. L'uomo ieri pomeriggio si trovava in via Papa Giovanni XXIII a bordo della sua moto quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato frontalmente con un furgone. I carabinieri stanno indagando per ricostruire la vicenda.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Incidente stradale sulla statale 280, scontro tra auto e bici, in coma il ciclista

Lamezia; incidente stradale sulla statale 280, grave scontro tra un'auto e una bici, in coma il ciclista sudanese di 35 anni

10.04.2012 - Un terribile incidente è avvenuto sulla statale 280 vicino allo svincolo dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Un 35enne sudanese si trova in gravissime condizioni ed è stato trasportato dapprima nel nosocomio lametino e poi trasportato e ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Pugliese di Catanzaro, riportando gravi lesioni alla testa e al torace. Secondo una prima ricostruzione l'uomo si è scontrato con un'auto guidata da un marocchino residente a Gizzeria, il ciclista a causa del forte impatto è finito prima sul

parabrezza dell'auto e poi sull'asfalto. Ancora in corso d'accertamento le cause del violento scontro, sul luogo dell'incidente è giunta immediatamente la polizia che ha effettuato i rilievi. Il sudanese viveva nel centro di accoglienza di Feroletto Antico ed aveva fatto richiesta dello status di rifugiato politico.

Fonte della notizia: lameziattiva.it

ESTERI

Vaud, arrestato pirata della strada

Dopo un folle inseguimento per le strade del cantone

11.04.2012 - Viaggiava senza patente e in preda ai fumi dell'alcool lo svizzero 24enne che la polizia vodese ha bloccato lunedì dopo un folle inseguimento. Il giovane circolava infatti ad oltre 130 km/h nelle località e a 200 km/h sulle strade cantonali fra Chavornay e Echallens, dov'è stato arrestato. Mentre era inseguito, il pirata della strada ha commesso numerose altre infrazioni, indica oggi la polizia vodese, precisando che il procuratore ha chiesto al giudice dei provvedimenti coercitivi il collocamento in detenzione preventiva dell'individuo. Con lui è stato arrestato pure il passeggero, un altro svizzero di 24 anni.

Fonte della notizia: info.rsi.ch

RISCHIO FALLIMENTO

Crisi, la Grecia affitta poliziotti e volanti

Tagli e licenziamenti, l'autofinanziamento del Pubblico Noleggiare un agente costa 30 euro l'ora, un elicottero 1500

di Francesco Tortora

MILANO 11.04.2012 - Poliziotti in affitto per racimolare denaro e lenire la crisi del debito pubblico. Nel corso degli ultimi due anni sono state presentate singolari iniziative per contrastare la recessione economica che affligge da quasi un lustro la Grecia. C'è chi come la Finlandia ha chiesto in garanzia, in cambio di aiuti economici, alcuni dei beni storici e artistici più celebri dell'antichità come l'Acropoli di Atene e il Partenone, mentre altri hanno invitato il paese ellenico a vendere alcune delle sue isole più belle del Mar Mediterraneo. Ma un nuovo progetto altrettanto singolare è stato promosso dalla polizia greca ed è stato approvato proprio in questi giorni dal governo nazionale: i privati o le società presenti sul territorio potranno noleggiare per le proprie esigenze di sicurezza uomini e mezzi della polizia.

LISTINO DEI PREZZI - La nuova legge presenta un vero e proprio listino dei prezzi. Per affittare un singolo poliziotto, la somma da pagare sarà di 30 euro all'ora, mentre chi vorrà noleggiare anche una volante, magari per un trasferimento di opere d'arte o di materiale sensibile, dovrà sborsare altri 40 euro. Coloro che hanno più possibilità economiche, e intendono affittare una guardia costiera o addirittura un elicottero, dovranno pagare rispettivamente 200 e 1500 euro. Il governo ha precisato che il servizio sarà fornito solo in circostanze particolari e che i proventi saranno usati per finanziare l'acquisto di attrezzature per la polizia e per rafforzare il bilancio dello Stato: «Forniremo questi servizi solo in casi eccezionali e solo se abbiamo le risorse e lo staff disponibili - ha dichiarato il portavoce della polizia Thanassis Kokkalakis - Faremo in modo che nessun cittadino sia privato della protezione della polizia».

POLEMICHE - L'annuncio dell'iniziativa ha suscitato numerose polemiche: il governo ha affermato che tutti potranno beneficiare del nuovo servizio e ha specificato che in passato queste prestazioni erano offerte gratuitamente a imprese e privati. Di diverso avviso i cittadini che dichiarano che a beneficiare di questi servizi saranno solo i greci ricchi in grado di pagare. Inoltre gran parte della popolazione, oppressa dalla crisi economica, teme che la trasformazione della polizia in una sorta di «servizio di bodyguard per ricchi» possa far aumentare i pericoli nelle strade elleniche e stimolare la formazione di nuove bande criminali. Per la polizia, invece, l'iniziativa potrebbe essere una boccata d'ossigeno. Negli ultimi mesi, come molti impiegati del settore pubblico, anche i 55 mila agenti che lavorano in Grecia, hanno subito licenziamenti e cospicui tagli salariali.

Fonte della notizia: corriere.it

Usa/ Fbi: Diminuiscono crimini, aumentano poliziotti uccisi 72 agenti morti in servizio nel 2011, +25% rispetto a 2010

NEW YORK, 10 apr. (TMNews) - I reati violenti diminuiscono, ma il numero dei poliziotti uccisi in servizio aumenta. E' il dato che emerge negli Stati Uniti, secondo il rapporto rilasciato oggi dal Federal Bureau of Investigation (Fbi) e analizzato dal 'New York Times'. Nel 2011, 72 agenti sono stati uccisi: un numero in aumento del 25% rispetto all'anno precedente e del 75% rispetto al 2008. Per la prima volta, secondo l'International Association of Chiefs of Police, ci sono stati più agenti uccisi da criminali che morti in incidenti stradali. Si tratta anche del numero più alto di poliziotti uccisi in quasi due decenni, escludendo quelli morti negli attacchi dell'11 settembre 2001 e nell'attentato di Oklahoma City nel 1995. Se la maggior parte degli agenti è stata uccisa nelle piccole città, 13 sono quelli morti nelle aree con più di 250.000 abitanti. New York ha perso lo scorso anno due agenti; domenica, quattro poliziotti sono stati feriti con colpi di arma da fuoco a Brooklyn: otto sono ora gli agenti colpiti in città da dicembre. "E' da molto tempo che non vivevamo un periodo come questo" ha dichiarato il capo della polizia di New York, Raymond Kelly.

Fonte della notizia: tmnews.it

SBIRRI PIKKIATI

Tenta il suicidio e aggredisce un poliziotto: denunciato e ricoverato 42enne vittima di depressione

11.04.2012 - Ha prima tentato di suicidarsi e poi aggredito chi gli ha impedito di farlo. e' quanto accaduto questa notte in via Baganza, dove gli agenti della polizia sono intervenuti per salvare la vita a un 42enne con problemi di depressione che stava cercando di impiccarsi in casa sua. L'uomo, un pregiudicato italiano, prima di cercare di farla finita aveva contattato il suo medico confidandogli il proposito, e così il dottore ha dato l'allarme agli agenti, che sono arrivati prontamente in piena notte sul posto, avvertendo anche i vigili del fuoco. Entrati nell'appartamento del 42enne attraverso una finestra, i poliziotti sono riusciti a salvarlo. L'uomo però ha reagito male, anche alla vista dei portieri, entrati in casa dopo aver sfondato la porta, e proprio la serratura appena rotta è stata l'arma scagliata dal 42enne contro uno dei due poliziotti arrivati a soccorrerlo. L'uomo in seguito si è calmato e si è proceduto, oltre alla denuncia per resistenza a pubblico ufficiale, al suo ricovero forzato al centro diagnosi e cura.

Fonte della notizia: parmaoggi.it

Ubriaco strattona e ferisce un poliziotto, in arresto un 39enne di Lecce

LECCE 11.04.2012 - Stava inveendo in maniera esagitata contro una donna, ferma all'interno di una Nissan Micra, e gli agenti, in transito lungo via XXV Luglio, nei pressi della Prefettura, si sono fermati per capire cosa stesse succedendo. Erano le 19.30 di ieri. Si era verificato un tamponamento tra due veicoli, davvero lieve. Evidentemente non per l'automobilista, di 39 anni, che era fuori di sé. Gesticolava e barcollava. Era ubriaco. I poliziotti hanno tentato di calmarlo, ma nulla. Anzi. Per Salvatore Fuso, leccese, sono alla fine scattate le manette con le accuse di minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza alcolica. E sì, perchè invece di tranquillizzarsi, l'uomo si è scagliato contro di loro, minacciandoli di morte. Ha anche strattonato uno dei poliziotti, che è finito rovinosamente a terra. Condotta in ospedale, gli è stata riscontrata una contusione al gomito e al ginocchio, guaribili in tre giorni. Bloccato a fatica dal collega e portato in Questura, Fuso è stato poi sottoposto ad alcool test e arrestato. Il pm di turno al 39enne ha concesso gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Ventimiglia: ubriaco minaccia il titolare del bar, denunciato dai carabinieri un 50enne
L'attività di controllo sulle strade, nel corso del weekend ha invece portato ad elevare diverse contravvenzioni al Codice della Strada soprattutto per utilizzo dei telefonini durante la guida, velocità non commisurata e mancato utilizzo di cinture di sicurezza, 2 denunce a piede libero per guida in stato di ebbrezza alcolica di cui un giovane residente a Mentone ed una patente ritirata.

di Renato Agalliu

11.04.2012 - Nell'ambito dei controlli straordinari del territorio disposti per le festività pasquali, i Carabinieri della Compagnia di Ventimiglia, nella serata di lunedì scorso, al termine di un intervento all'interno di un bar del centro cittadino, hanno denunciato a piede libero un pregiudicato di 50anni, R.F., residente a Sesto San Giovanni. L'uomo si trovava all'interno del locale dove aveva consumato una birra ma in preda ai fumi dell'alcool (evidentemente aveva già assunto altri alcolici prima di accedere nel bar), senza alcun apparente motivo, ha cominciato a minacciare pesantemente il titolare fino anche di morte. Nonostante l'intervento dei Carabinieri, l'uomo ha continuato nel suo atteggiamento arrogante e minaccioso rivolto anche ai militari oltre che al gestore, accennando anche qualche reazione. I Carabinieri gli hanno trovato addosso e sequestrato anche un coltello a serramanico di grosse dimensioni. Accompagnato in caserma per le formalità del caso, l'uomo è stato denunciato per minacce gravi, porto illegale di arma e resistenza a pubblico ufficiale. L'attività di controllo sulle strade, nel corso del weekend ha invece portato ad elevare diverse contravvenzioni al Codice della Strada soprattutto per utilizzo dei telefonini durante la guida, velocità non commisurata e mancato utilizzo di cinture di sicurezza, 2 denunce a piede libero per guida in stato di ebbrezza alcolica di cui un giovane residente a Mentone ed una patente ritirata.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Disturba il vicinato, poi aggredisce i carabinieri

Arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale Accetta in un primo momento di abbassare la musica, poi, sicuramente per gli effetti dell'alcol, aggredisce un sottufficiale

AREZZO, 11 aprile 2012 - Violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Sono le accuse per le quali i Carabinieri della Stazione di Bibbiena hanno arrestato un 39enne romeno, residente nel Casentino.

E' accaduto la scorsa notte, quando alla Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Bibbiena è arrivata una richiesta di intervento perché da un' abitazione di Stia, proveniva della musica ad alto volume. Le pattuglie recatesi sul posto si sono trovati di fronte il 39enne romeno in evidente stato di ebbrezza, che, se in un primo momento ha accettato di abbassare il volume dello stereo, improvvisamente colto da un raptus, probabilmente proprio derivante dall'alterazione, si è avventato contro un sottufficiale, aggredendolo. Lo straniero è stato quindi arrestato e stamani davanti al giudice condannato a 10 mesi di reclusione per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Fonte della notizia: lanazione.it